Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di
Udine

Anno XXXVIII — N 73 DOMENICA 14 Marzo 1915 UDINE Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l' abbonamento agli uffici postali dove risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Il problema del grano in Friuli.

Produzione Frumento e Granoturco nel 1914 - Probabili depositi 31 gennaio 1915 — Fabbisogno sino al nuovo raccolto — Il frumento e il granoturco in rapporto al numero degli abitanti — Sarà assicurato al Friuli il pane e la polenta occorrenti?

In questo momento in cui tutte le attività, sono rivolte per affrontare la presente grave crisi granaria, crediamo non fuor di luogo dire ai lettori, come si presenta il problema del grano nel nostro Friuli.

E' vero che dei probabili depositi e dei fabbisogni si è parlato molte volte, ma sempre ci si è tenuti su cifre generali, molto spesso anche lontane dalla realtà.

Noi cercheremo invece di trattare il problema, in modo specifico, prospettandolo per ogni distretto e in tal modo si avrà campo di poter vedere i diversi bisogni nelle diverse zone della nostra Provincia.

E per essere più chiari non solo, ma anche per avere una base di partenza, incominceremo col dire qualche cosa sulla produzione del frumento e del granoturco nel 1914.

La produzione del frumento nel 1914 fu per molteplici ragioni più bassa del normale e inferiore di circa 100.000 quintali a quella del 1913. Invece l'anno scorso si deve registrare una produzione abbondante di granoturco, data la stagione favorevole con frequenti pioggie nell'estate e priva di notevoli grandinate. Ecco precisamente la produzione dei due cereali per ogni distretto della Provincia:

		Produz. frumento		Produz. granot.
Udine	q.li	47343	q.li	2191132
S. Daniele	»	15892	»	102143
Spilimbergo	»	4726	»	46789
S. Vito al T.	»	30410	»	129645
Codroipo	»	24626	»	97494
Latisana	»	25708	»	109730
Palmanova	»	32156	»	109224
Gemona	»	2079	»	41737
Tarcento	»	3922	»	47965
Maniago	»	2088	»	21623
Pordenone	»	32480	»	192514
Sacile	»	12175	»	62209
Moggio	»	——	»	1985
Ampezzo	»	9	»	3195
Tolmezzo	»	176	»	10793
Cividale	»	47386	»	125464
S. Pietro al N.	»	3228	»	15861
Tot. Provinc.	q.li	284404	q.li	1337563

Due terzi della produzione del frumento viene venduto appena trebbiato nei mesi di luglio, agosto; l'altro terzo in dicembre, gennaio, febbraio e anche più avanti. Però quest'anno, dati i prezzi alti raggiunti dal grano poco dopo scoppiata la guerra, si può ritenere che ai primi di gennaio ben poco frumento si trovasse ancora presso gli agricoltori. La maggior parte del grano viene comperato da ammassatori che poi lo mandano nei grandi molini dentro, ma specialmente fuori Provincia.

Del granoturco invece si può calcolare che solo la terza parte della produzione venga commerciata e di questa una buona parte resta tuttavia in Provincia servendo di alimentazione ai paesi di montagna dove non avvi che poca od alcuna produzione di granone.

Dopo queste osservazioni possiamo venire a stabilire le disponibilità probabili di frumento e granoturco esistenti al 31 gennaio 1815 in ogni distretto della Provincia.

		Disponib. frumento		Disponib. granot.
Udine	q.li	14500	q.li	80000
S. Daniele	»	900	»	42000
Spilimbergo	»	800	»	26000
S. Vito al T.	»	1500	»	50000
Codroipo	»	600	»	36000
Latisana	»	3000	»	34000
Palmanova	»	900	»	40000
Gemona	»	450	»	21000
Tarcento	»	450	»	27000
Maniago	»	300	»	12000
Pordenone	»	3000	»	90000
Sacile	»	2500	»	20000
Moggio	»	150	»	1600
Ampezzo	»	200	»	2000
Tolmezzo	»	500	»	6000
Cividale	»	900	»	45000
S. Pietro al N.	»	130	»	10000
Totale Provin.	q.li	30780	q.li	542600

Le cifre che abbiamo riportato e quelle che riporteremo non devono essere prese in senso assoluto come fossero il risultato di una inchiesta minuziosa, paziente, lunga, fatta in ogni paese, in ogni casa, ma devono venire considerate approssimativamente poichè sono il risultato di qualche parere autorevole di persone competenti in materia, e di qualche informazione presa nei principali centri della Provincia.

Stabilite le disponibilità, fissato il consumo medio giornaliero di frumento e granoturco per ogni abitante e tenuto presente alcuni elementi d'influenza locale, veniamo a concretare il fabbisogno, per ogni distretto, dei due cereali sino al nuovo raccolto.

		Fabbisogno frumento		Fabbisogno granoturco
Udine	q.li	14950	q.li	16700
S. Daniele	»	6480	»	20500
Spilimbergo	»	6000	»	30300
S. Vito al T.	»	4225	»	8000
Codroipo	»	4000	»	5000
Latisana	»	1100	»	4500
Palmanova	»	6000	»	8900
Gemona	»	5450	»	29000
Tarcento	»	5250	»	25400
Maniago	»	3950	»	25000
Pordenone	»	14075	»	48000
Sacile	»	3500	»	20000
Moggio	»	2100	»	17000
Ampezzo	»	1420	»	14000
Tolmezzo	»	7150	»	48000
Cividale	»	7000	»	15200
S. Pietro al N.	»	2020	»	10250
Tot. Provincia	q.li	94670	qli.	338350

Dato quindi che vi sia consumo normale tanto di pane che di polenta, alla Provincia di Udine occorrerebbe per arrivare sino al nuovo raccolto (30 giugno per il frumento, 30 settembre per il granoturco) quintali 94670 di frumento e quintali 338350 di granoturco.

Per dare un'idea ancora più chiara e più dimostrativa della produzione, della disponibilità e del fabbisogno di frumento e granoturco prospettiamo queste cifre in rapporto al numero degli abitanti di ogni distretto.

Distretti	Quintali per ogni abitante — Produzione		Disponibilità al 31 gennaio 1915		Fabbisogno dal 31 genn. al 31 luglio 1915	
	Fr.	Gr.	Fr.	Gr.	Gr.	Fr.
Udine abitanti 104586	0.45	2 09	0.13	0.76	0.14	0.16
S. Daniele abitanti 47769	0.33	2.13	0.02	0.87	0.13	0.40
Spilimbergo abitanti 48138	0.09	0.97	0.02	0.54	0.12	0.62
S. Vito al T. abitanti 44443	0.68	2.91	0.03	1.12	0.09	0.18
Codroipo abitanti 31927	0.77	3.05	0.02	1.12	0.12	0.15
Latisana abitanti 25345	1.01	4.33	0.11	1.34	0.04	0.14
Palmanova abitanti 33782	0.98	3,23	0.02	1,18	0.17	0.26
Gemona abitanti 42084	0.04	0.99	0.01	0.50	0.12	0.70
Tarcento abitanti 41706	0.09	1.15	0.01	0.64	0.12	0.60
Maniago abitanti 29839	0.07	0.72	0.01	0.40	0.13	0.84
Pordenone abitanti 98615	0.32	1.95	0.03	0.91	0.14	0.40
Sacile abitanti 31304	0.38	2.00	0.07	0,63	0.11	0.63
Moggio abitanti 17679	——	0.11	0.01	0.09	0.11	0.96
Ampezzo abitanti 14142	0.0005	0.22	0.01	0.13	0.10	0.99
Tolmezzo abitanti 49178	0.003	0.21	0.01	0.13	0.14	0.97
Cividale abitanti 49878	0.95	2.51	0.02	0.90	0.14	0.30
S. Pietro al N. abitanti 17391	0.18	0.91	0.01	0.57	0.11	0.56

Ora che abbiamo stabilito le quantità necessarie di frumento e granoturco occorrenti alla nostra Provincia per arrivare sino al nuovo raccolto, è lecito farsi una domanda: *Date le condizioni anormali di commercio causate dalla guerra, sarà possibile al Friuli avere il pane e la polenta che gli mancano?*

Le assicurazioni date alla Camera dei Deputati dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Cavasola, gli ingenti arrivi a Genova di frumento e granoturco dalle Americhe, la costituzione dei Consorzi granari, i ribassi che ultimamente si riscontrarono nell'Argentina e in parecchi mercati dell'Italia, danno serio affidamento che ci sarà assicurato il fabbisogno anche a prezzi non eccessivamente alti.

A riprova della nostra asserzione possiamo dire che stanno per arrivare in Friuli 8000 quintali di granoturco provenienti da Genova acquistati dal nostro Consorzio Granario in seguito a prenotazione dei Comuni; altre quantità ancora superiori si stanno contrattando per introdurle poi nella nostra Provincia. La stessa cosa dicasi per il frumento.

Questi fatti stanno a dimostrare che non c'è nessuna ragione per allarmarsi, che Governo, Provincia, Comuni sapranno fornire il pane e la polenta occorrenti; e questo valga specialmente a tranquillare le popolazioni e a far loro avere piena fiducia nell'avvenire.

dott. Tullio Cigaina

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Gli ultimi passi della Comm. friu. a favore dei disoccupati

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 marzo.

(ESPIGI). — La Deputazione friulana ha continuato e portato a termine i suoi lavori.

Ieri sera la Commissione ha conferito col sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Cottafavi, in assenza del ministro Cavasola, per far presente l'assoluta necessità che il Governo provveda a finanziare i Comuni per porli in caso di fare gli opportuni acquisti di grano e granoturco.

S. E. Cottafavi, riconoscendo la gravità dell'argomento, ha dichiarato che ne avrebbe riferito al ministro.

Intanto i deputati friulani hanno conferito anche con l'on. Stringher perchè si adoperi in questo senso ed hanno preso accordi col Comitato Agrario Nazionale.

Oggi stesso questo Comitato ha deliberato un ordine del giorno col quale si appoggia seriamente la proposta che ai Comuni piccoli sia concesso l'acquisto di grano dietro rilascio di cambiali garantite dai proventi del dazio o dalle sovraimposte.

La Deputazione friulana ha presentato una memoria ai competenti ministri i quali, come si dice, dovrebbero esaminarla immediatamente.

* *

Nel segnalarvi che alla seduta odierna della Camera l'on. Morpurgo ha oggi svolto, anche a nome di altri deputati delle provincie di Udine, Treviso e Venezia, sulla linea fluviale litoranea veneta, mi piace informarvi che fece impressione l'accenno alle condizioni nelle quali versa il Friuli causa la disoccupazione e l'appello al Governo perchè intensifichi la politica di lavori nel Veneto.

Fu giudicato pure opportuno il richiamo al compimento della difesa nazionale mediante la congiunzione per via fluviale della piazza forte di Venezia con lo scalo di Marano già inscritto nella prima categoria.

Per la Pedemontana

Espigi ci invia da Roma in data 12:

L'on. Chiaradia ha ricevuto da Ministro dei lavori Pubblici partecipazione che è stato disposto perchè siano al più presto cominciati, i lavori annessi all'ampliamento della stazione di Sacile.

Come è noto, questa notizia fa seguito all'altra relativa al prolungamento dei lavori da Aviano a Montereale.

* *

Sulla Precenicco - Codroipo - Gemona

Il nostro Espigi ci manda da Roma in data 12:

Nei vari colloqui avuti in questi giorni dalla Deputazione Friulana cogli on.li Ministri Salandra, Carcano e Ciuffelli gli, on. di Caporiacco ed Ancona fecero presente al Governo come la costruzione immediata della ferrovia Precenicco Codroipo Gemona, oltre che rispondere ad un grande interesse provinciale, provvederebbe ad ovviare la disoccupazione in una grande plaga del Friuli.

Tutti i Ministri dichiararono che la pratica non appena ritornerà al Consiglio superiore dei lavori pubblici (ove già salvo talune modificazioni venne approvata) sarà immediatamente risolta nel minor tempo possibile nel senso desiderato dagli on. deputati.

Al colloquio coll'on. Ciuffelli era presente anche il comm. Vietri direttore generale dell'ufficio speciale delle ferrovie al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale assicurò che la pratica suddetta verrà sottoposta all'esame del consiglio superiore dei Lavori Pubblici nella sua prima tornata dopo la presentazione del progetto.

Così anche questa pratica va avanzandosi alla sua definitiva risoluzione.

Cronaca Provinciale

Le paludi di Sequals

Altro valente quanto modesto agricoltore, l'avv. Luigi Zatti di Spilimbergo da circa 8 anni cominciò ad acquistare terreni nella zona paludosa parte in piano e parte in colle, e si accinse a metterli a coltura vincendo gravi difficoltà che invece di scoraggiarlo, lo spinsero maggiormente a voler fare e a far bene.

E chi si reca oggi lassù può ammirare una splendida casa colonica (che ospita una famiglia di coloni capaci e volonterosi) con stalla, cortile, porcile, concimaia modello, un acquedotto per la provvista dell'acqua potabile e di quasi tutti i terreni circostanti facilmente ottenuta con l'apertura di fossi di scolo che affluiscono al collettore principale: il cosidetto *rago d'Istrago*. Impianti di ontani sui cigli dei fossi mostrano tutta la forza del terreno; i prati prosciugati danno già due tagli di buon foraggio; i terreni arati e messi a coltura hanno dato risultati incoraggianti.

Più che la mira dell'interesse, fu però l'idea dell'uomo di mente che sacrificò ma volle mostrare che quei terreni potevano da miserabili condizioni, trasformarsi, a beneficio umano in splendidi campi!

E noi, nel mentre plaudiamo con tutto il cuore all'utile coraggiosa iniziativa della famiglia Ciriani (della quale parlava un breve cenno pubblicato venerdì) nel mentre esprimiamo all'avv. Zatti, più innamorato dei campi che delle Landette, la nostra ammirazione per la bella e simpatica opera iniziata senza badare a spese, a sacrifici, opera che sarà perseguita con ferma volontà e salda intelligenza, esprimiamo l'augurio che tutti gli agricoltori, tutti i possessori di terreni che si estendono nella zona paludosa di Sequals, comprendano una buona volta che non v'è bisogno di andare all'estero a curvare la schiena al servizio di stranieri quando attorno alle loro case sono miniere inesauribili di *humus* da mettere a produzione, grandi ricchezze da sfruttare.

Ettore Casellati.

SACILE

Il mercato dei bovini. — 12. Ieri furono condotti animali in quantità minore dei mercati scorsi, causa dicesi l'inizio dei lavori campestri. La mancanza però di incettatori di Lombardia e Toscana influì sulla poca animazione negli affari, per cui questi riuscirono in numero minore del solito e con una certa difficoltà. Richiesta e ben pagata la carne oscillante fra le L. 140 alle 160 al quintale di peso netto.

Le vaccine poco richieste e sostenute nei prezzi.

Molto pagati i buoi da lavoro ed i vitelloni.

VITO D'ASIO

Imponente dimostrazione al Municipio.

12. — Oggi al Municipio di Vito d'Asio si riuniva alle ore 9 ant., la Giunta Comunale composta dei signori: Molini Daniele sindaco Ceconi Angelo, Marini Antonio, Bellini Domenico e Gerometta Daniele assessori.

Tra gli oggetti da trattarsi dalla Giunta, è da notare, figurava pure: Provvedimenti urgenti nell'attuale momento critico per i disoccupati. Ciò basti a dire quanto i nostri rappresentanti trascurino le necessità impellenti ed utili a quelli che rappresentano.

Malgrado però questi buoni intendimenti da parte della Giunta, che potè esaurire l'ordine del giorno, non tardò a esser notata nei pressi della casa municipale un crescente accorrere di gente che agglomeratasi raggiunse il numero di circa 400 persone tra uomini e donne. Un allarmi suonato dal campanile di Anduins aveva in un attimo creata l'imponente dimostrazione di un popolo che reclamava pane e lavoro. I dimostranti appartenevano alle frazioni di Anduins e Vito d'Asio e alle borgate di Pert, Fruinz, Bottaiass, Driuzane.

L'atteggiamento di questo popolo che protesta e reclama è fortunatamente ombreggiato dalla presenza della Benemerita, composta dal brigadiere e cinque carabinieri della vicina stazione di Clauzetto. E qui non possiamo trascurare una parola di encomio all'egregio brigadiere pel suo contegno informato ad ammirevole energia calma, avente per effetto risultati insaspettati.

Impedito dalla benemerita l'ingresso dei dimostranti al Municipio, in seguito a richiesta, furono ammesse a parlamentare parecchie commissioni, prima di uomini e poi di donne. Tali commissioni, esposti alla giunta i loro desiderati, furono da questa informate di quanto interessamento prende l'Amm.ne nell'attuale momento della condizione generale degli abitanti del Comune. L'Amm.ne espose alle varie commissioni quanto già era stato fatto presso l'autorità tutoria per l'approvazione dei vari lavori progettati onde ottenerne sussidi e mutui nonchè quanto aveva preso a cuore la crisi granaria studiandone una via solutoria. Con tali assicurazioni le commissioni uscirono dal municipio e riferirono.

Ciò non valse però a tranquillare gli animi dei dimostranti che si riservarono di ritornare alla carica entro pochi giorni, se i loro desiderati non fossero stati esauditi. E' quindi da prevvedere il ripetersi della dimostrazione.

Ora noi che pure consideriamo le condizioni generali del comune e le necessità del momento, per esprimere un sereno giudizio siamo convinti della legittimità della protesta e della giustificata domanda di pane e lavoro da parte di chi non ne ha; ma domandiamo, in nome della educazione e della civiltà, che ciò si faccia senza esagerate pretese, senza trascendere ad atti vandalici e deplorevolissimi. Infatti oggi ad Anduins fu dai dimostranti abbattuta la porta di ingresso al Municipio, furono infranti i vetri d'una finestra, furono pronunciate si all'indirizzo della forza pubblica che degli amministratori, parole non certo degne di chi domanda con ragione. Concluderemo quindi con una parola di consiglio: si pretenda si domandi, ma secondo i dettami del giusto e dell'onesto e si sia persuasi che ai rappresentanti il Comune la sorte degli abitanti dello stesso sta a cuore quanto ai fomentatori, se non più, di prepotenti dimostrazioni; e si sappia che esiguo è l'ambito del loro potere e dei mezzi di disporre di fronte al loro buon volere.

* *

Sulla stessa dimostrazione abbiamo ricevuto informazioni anche da altre due fonti. Quelle che pubblichiamo ci sembrano le più complete, e perciò le abbiamo preferite. Da una delle lettere non pubblicate, togliamo queste conclusioni:

« Urge mandare grani ed urge venga data mano all'acquedotto dell'Acqua Nera per la ferrovia Spilimbergo-Gemona, lavoro nel quale si potrebbe occupare utilmente la popolazione. Il progetto, come annunciava *La Patria* d'oggi, fu approvato, e si potrebbe e dovrebbe iniziare subito senza aspettare....

Funebri d'un nonagenario

Ci scrivono da Pielungo 12-3-1915. Ieri a S. Francesco, furono rese solenni onoranze alla salma del compianto Fabrici Giovanni fu Antonio detto Tin qui nato li 21 aprile 1826. Fu esempio di uomo onesto, laborioso gioviale e lascia largo rimpianto di sè nel paese e nella numerosa famiglia del figlio Antonio e del nipote Della Schiava Giovanni, conviventi col defunto. Lascia nel dolore oltre la vecchia moglie colla quale visse ben sessant'un anno di vita coniugale, numerose figlie oltre una cinquantina di nipoti e pronipoti che oggi piangono la perdita del rispettivo buon marito, padre, nonno.

Ai funerali assistettero l'intero paese e seguivano immediatamente la bara il figlio Antonio, il nipote Della Schiava la guardia De Stefano Giovanni in rappresentanza della nobile famiglia del conte Ceconi impedita e parente dell'estinto, i cugini Zanier Luigi Calta, Cedolin Antonio Murlin rappresentato dalla moglie, i generi Guerra Gio. Maria, Topon Domenico, Toson Giovanni, Del Missier Francesco, i nipoti Guerra Basilio ed un lungo stuolo di parenti ed amici che troppo lungo sarebbe qui enumerare. Dopo le esequie in questa Chiesa, la salma coll'ordine del precedente corteo, venne accompagnata al cimitero e calata nella tomba, fra le lagrime e le preci dei parenti. (D. S. G. C.)

SPILIMBERGO

Mancato omicidio?

(13). Ci giunge notizia dalla vallata Tramontina che nell'osteria del sig. Pradolin Pietro avvenne un fatto di grave importanza, le cui conseguenze non riuscirono letali per vero miracolo.

Fra Facchin Domenico detto Pacitita e la guardia Forestale Silvio Nevodini esistevano rancori perchè quest'ultimo aveva rilevato tempo addietro una contravvenzione a carico del primo. Vuolsi che, reiteratamente, il Facchin avesse manifestato propositi di vendetta; fatto si è che esso Facchin, sapendo che la guardia Nevodini si trovava nell'esercizio del Pradolin, vi entrò impugnando una roncola a manico fisso, affrontò la guardia, e le menò un colpo violento in direzione della carotide.

Il Nevodini, con uno scatto fulmineo, balzò in piedi, e parò il colpo portando istintivamente la mano sinistra al collo; ma riportò ugualmente una ferita della lunghezza di 12 centimetri, guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il fatto ha destato penosa impressione per i buoni precedenti del feritore che si ritiene abbia agito in uno stato di eccitazione violenta.

Mercato granario. — Oggi il prezzo del grano salì a L. 19.50. Alcune donne si portarono in Municipio a protestare: furono ricevute dal sindaco il quale, esortate le dimostranti alla calma, spiegò loro come l'opera dei Comuni possa — per ora — esplicarsi in misure tali da sovvenire i soli indigenti, e che in avvenire anche il Governo dovrà radicalmente provvedere ai bisogni del popolo.

POZZUOLO

Nomina meritata. — Il signor Giuseppe Di Rosa, insegnante in questa R. Scuola di Agricoltura e da parecchi anni contabile dell'antica e fiorente Mutua assicurazione dei bovini, fu recentemente nominato amministratore generale di un'importante azienda a Mogliano (Marche). Al caro partente giungano graditi gli auguri di un sempre migliore avvenire e le congratulazioni dei numerosi suoi amici ed estimatori.

AVIANO

La Società Avianese di Elettricità, nell'Assemblea generale tenutasi ieri, approvò il Bilancio relativo al decorso esercizio 1914. Dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione spigolo i punti più interessanti:

« Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1914, ci permette di potervi dire con sicurezza che la nostra Società si va consolidando e può guardare con tranquillità al suo avvenire.

« Passando in rassegna il Bilancio 1914 e confrontandolo con quello dell'esercizio precedente, vi facciamo osservare che mentre il totale dei profitti alla chiusura del 1913 era di lire 31100.36, alla chiusura del 1914 è di L. 35,917.85... Vi ha cioè un aumento sull'esercizio precedente di L. 4817,49 per la maggior parte dovuto agli introiti per la « fornitura luce-forza » e per « illuminazione provvisoria. »

« Per contro le spese generali sono salite a L. 13073.85, con un aumento sull'esercizio 1913 di L. 2483.82, ben giustificato dalla somma pagata per tasse di ricchezza mobile, terreni, fabbricati, esercizio, camerale e raggiale, che mentre nel 1913 era di L. 819, nel 1914 ha raggiunto la cifra di lire 3599.36, tenendo conto però che con detta somma si è anche liquidato il completo l'arretrato di ricchezza mobile del 1912 in L. 1487.16. Si nota un aumento di spesa per acquisto energia di L. 1391.40 sul 1913, giustificato dall'aumento di erogazione per nuovi impianti e per illuminazione provvisoria.

« Malgrado le difficili condizioni del mercato monetario, si è riusciti poi ad economizzare anche negli interessi sugli effetti passivi, che nel bilancio 1913 risultano in L. 2246.90 mentre nell'attuale sono di L. 1987.20.

« In conclusione ad un totale profitti di L. 35917.85, abbiamo di contro per « Spese generali » e « Manutenzione linee » un totale di L. 22811.38 e pertanto l'utile (depurato dagli ammortamenti di L. 6068,10) risulta di L. 7538.31.

Tale utile venne dall'assemblea dei Soci, ripartito come segue:

Alla riserva	L.	2384.48
al Consiglio d'Amm.	»	753.83
agli azionisti	»	4400.—
Totale	L.	7538.31

Tali conclusioni ci hanno procurato un vivo compiacimento e ci fanno sperare in un sempre maggiore sviluppo dell'azienda. Ed un plauso pure noi lo dobbiamo all'egregio Direttore sig. Giulio Rocco, che con tanto amore e intelligenza va occupandosi del benessere della Società.

Riunione promossa dal Sindaco

Il nostro sindaco ha ieri diramato a moltissimi cittadini l'invito ad una riunione privata, indetta per domani, domenica, alle ore 17 in questa Sala Consigliare, onde provvedere d'urgenza a mitigare le conseguenze della disoccupazione. Vogliamo sperare che la riunione riuscirà assai numerosa, ed approderà a quei risultati pratici che veramente s'impongono.

Il consiglio della « Lega di Mutua Assistenza fra Lavoratori » è convocato per le ore 15 di domani stesso, per preventivi accordi sulla gravissima questione.

Diecinove colpi di fucile! Certo Fioravante Di Leonardo, soldato della 6.a Compagnia del 6.o Bersaglieri, uscito stamane con fucile e cartuccie nella via laterale dell'accantonamento posto in via De Zan, si mise a sparare all'impazzata ferendosi con l'ultimo colpo — il diciannovesimo! — non gravemente all'alluce del piede sinistro. Accorsi i commilitoni, il povero soldato, che si crede colpito da un accesso di follia, venne disarmato e posto in osservazione all'infermeria reggimentale.

BARCIS

Una dimostrazione rientrata.

11. Per oggi erano stati chiamati i nostri padri coscritti a seduta ed alcune donne s'erano lasciate intendere che a in quell'ora s'avrebbe preparata una dimostrazione. Il nostro egregio sindaco subodorata la cosa da persona navigata in politica amministrativa ricordando che è meglio essere preparati ne ha informata l'autorità competente.

Il mattino per tempo il bravo brigadiere dei R. R. Carabinieri di Montereale Cillina con 10 militi ed un plotone di bersaglieri, respiravano l'aria pura e serena dei nostri monti e pacificamente la respirarono sino all'indomani mattina, perchè nessuno si mosse, nessuno disturbò le discussioni del consiglio il quale approvò oggetti che a tutti riuscirono buoni e cari.

Stassera poi i nostri bravi filodrammatici istruiti dall'instancabile don G. Nonis, col « Due sergenti » ed una farsa indovinata ed occasionale, compì la giornata ottimamente.

PORDENONE

Il tumulto di oggi per il grano. Sassate e squilli di tromba

(F. D.) 13 Seguì stamattina in Piazza del Moto, la vendita del grano fatta dal Comune.

Il prezzo di vendita era stato fissato in L. 20 all'Ettolitro, con un grande sbilancio del Comune, poichè a questo il grano costò L. 24 per l'Ettolitro: ci rimetteva quindi circa 4 lire l'Ettolitro, circa L. 500 per settimana.

Gl'intervenuti al mercato però volevano che il prezzo fosse ridotto a L. 15 all'ettolitro e cominciarono a schiammazzare e tumultuare davanti il locale adibito per la vendita.

Fu necessario l'intervento della truppa e dei carabinieri al comando del delegato di P. S. Dott. Zinno. Alle imposizioni di questi di sciogliersi, i tumultuanti risposero con una fitta sassaiola. Furono allora suonati i tre squilli.

Tale Paier Guglielmo tentò di disarmare un soldato, e fu arrestato.

Naturalmente la vendita del grano venne sospesa e fu ripresa nel pomeriggio alle 3, e seguì tranquillissima fin verso le 5.30.

* * *

Per deliberazione della Giunta si prenoteranno, in seguito, alla Società Operaia, i più bisognosi, i quali verranno forniti di un buono col quale potranno ritirare dallo spaccio municipale la data quantità di grano occorrente per la loro famiglia. Il servizio di vendita da parte del Municipio sarà stabilito in una giornata fissa di ogni settimana, eccettuato il sabato; giornata che, molto probabilmente, sarà il lunedì.

L'on. Chiaradia fra noi. — E' atteso per domani, domenica, l'On.le Chiaradia, che verrà per prendere accordi colla Giunta su diversi problemi d'interesse del Comune.

La visita d'un Ispettore di Polizia. — Accompagnato dal vice commissario della vostra Città, dott. Marpilliero, è giunto qui oggi l'Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza comm. Agostino d'Adamo per prendere visione dello stato economico della nostra Città per qualche provvedimento circa la disoccupazione ed i cotoni.

S. GIORGIO NOGARO

Per combattere la malaria. — — I medici del Basso Friuli di pieno accordo con l'ufficio Sanitario Provinciale, hanno preso l'iniziativa di un convegno, per dare alla lotta contro la malaria in questa regione, un logico indirizzo in armonia alle vedute scientifiche più recenti e un più vigoroso impulso. Perciò, i medici stessi, dottori Bolognini, Castellani, Ferretti, Giussani, Guerrato, Menicoli e Paussa, hanno diramato ed tutte le Autorità della Provincia a quelle dei Comuni interessati invito perchè vogliano intervenire alla riunione che sarà tenuta giovedì 18 corr. ad ore 16 nell'aula delle scuole comunali del nostro capoluogo (gentilmente concessa.)

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali. — A 76 anni, cessava di vivere la signora Ester Fadelli, e ieri sabato ebbero luogo i funerali. Quattro corone: Anna Maria e congiunti Ive di Udine, i cugini Fadelli e Ronzani, i pronipoti Fadelli, il fratello e Famiglia. Moltissime signore in gramaglia seguirono la venerata salma; nonchè lungo stuolo di parenti ed amici. Due lunghe file di ceri, chiudevano il corteo. Al fratello Giovanni, ai nipoti ed ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

Il granoturco del Comune. — Ieri, in un locale di Via Amalteo, cominciò la vendita del granoturco provvisto del Comune. Se ne vendettero quintali 70, a L. 22 il quintale.

GEMONA

Stavolo svaligiato. — Nello stavolo tenuto in affitto dalla ditta Bonanni e Grassi, in Avasinis, vi erano depositati varii attrezzi per segatura e spaccatura legna, della corda ed altro.

L'altra notte tutti quegli oggetti furono sottratti dai soliti ignoti. Il danno subito dalla ditta predetta ascende a L. 95.

Ciclista improvvisato. — Uno straccione, finora sconosciuto, passando ieri nei pressi dell'osteria Taboga, di questo Comune, si è impossessato di una bicicletta che il soldato Carlo Di Santolo aveva momentaneamente lasciata fuori dell'esercizio. Il ciclista improvvisato sta ancora.., allenandosi per correre più veloce della punitiva giustizia. Ma vedremo in ultimo chi la vincerà!..

Bambini incendiari. — I bambini De Cecco Michele ed Ernesto e Feragotto Antonio, d'anni 4 circa, giuocando coi fiammiferi, hanno appiccato l'incendio in un fienile di proprietà di De Cecco, in Braulins, causando un danno di L. 600.

Beneficenza. — In morte della signora Vittoria Barnaba ved. Simonetti sono state fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità: Calligaris Federico L. 1, Fantoni Guido 0.50.

Alla Società Operaia: Nieli Nicolò ed Emma L. 4, Armellini Vittorio 1, Disetti Edoardo 1, Palomo Giacomo 1, Bianchi rag. Daniele 1.

CIVIDALE

Un treno speciale. — Come abbiamo annunciato avremo al nostro Teatro Sociale martedì e mercoledì p. v. due rappresentazioni straordinarie dello spettacolo d'opera che attualmente agisce nella vostra città. Per l'occasione verrà attivato un treno speciale in partenza da Cividale per Udine dopo terminato lo spettacolo.

TARCENTO

Scuola d'arti e mestieri. — Per invito del vice presidente sig. P. Toffolo, ieri notte si riunì il consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri. Anzitutto si lesse una gentile e seconda lettera del presidente ing. cav. A. Zanelotti, dove prega di accettare le sue irrevocabili dimissioni da presidente, rimanendo tuttavia membro affezionato ed attivo del consiglio stesso. Il consiglio non credette opportuno di insistere; ed accettandole, il cons. G. Mosca, manda un saluto ed un ringraziamento al cav. Zanoletti, e invita il consiglio a far tesoro della sua preziosa collaborazione.

Si passa alla nomina del nuovo presidente e questa cade sul sig. Ascanio Azzolini che dopo pressioni accetta, a patto di essere coadiuvato dell'appoggio vivo ed intenso di tutti i membri del consiglio.

S'incarica il nuovo Presidente di ringraziare con lettera il suo predecessore, di ringraziare la locale Banca Cooperativa Popolare per la sua provvida oblazione di L. 130 a favore della scuola, facendo augurio che altri ne seguano l'esempio; la scuola possa così avere *l'ossigeno* bastante per un nuovo indirizzo, allargando ed intensificando l'istruzione.

SEQUALS

Mercordì sera, nella villa del caro amico sig. Pietro Pellarni, benemerito Presidente della locale Congregazione di Carità, si adunarono in lieto simposio distinti signori ed elette signore per festeggiare il sig. Francesco Pellarini nominato cavaliere della Corona d'Italia. Durante il pranzo, servito con eleganza ed inappuntabilità, regnò la più schietta allegria, provocata dalla simpatica macchietta del sig. Spào. Non mancarono i brindisi improvvisati ed il cav. Carnera Giuseppe con elevate frasi tratteggiò nelle sue virtù e nei suoi meriti la figura del festeggiato e fregiò il suo petto della croce di Cavaliere.

Rispose, commosso il cav. Pellarini al quale ripetiamo le più vive congratu'azioni per l'onorificenza conseguita e per la stima che gode presso tutti coloro che apprezzano le suo doti preclare.

Bella l'azione compiuta dai convenuti che offersero, a memoria del lieto avvenimento L. 75 a titolo di sussidio al Patronato scolastico, delle quali L. 50 vennero elargite dal festeggiato.

CASARSA

Il grano pei poveri. — Questa mattina il municipio ha iniziato la vendita del granoturco acquistato per i poveri del Comune. Il granoturco che è di ottima qualità vien venduto a L. 22 al quintale. Gli acquirenti compresi nell'elenco municipale affrettano le loro provviste.

Nuovi uffici telegrafici. — Per meglio disciplinare il servizio ferroviario lungo la linea Casarsa-Venezia, funzionano da ieri i due nuovi uffici telegrafici alle fermate di Cusano e Fontanafredda.

AMPEZZO

Per la strada di Sauris. — Ci consta che la R. Prefettura di Udine, compiuta la laboriosa istruttoria della strada Ampezzo-Sauris, ne ha inviato al Ministero un rapporto favorevolissimo, sotto ogni riguardo, alla sua costruzione.

Mercati e disordini ai confini della Provincia

Annone Veneto, 12 Marzo 1913.

Fiera. La nostra piazza era rigurgitante di bestiame posto in vendita dai numerosi possidenti nostri e dei paesi vicini. V'erano parecchi bellissimi capi. Si fecero molti affari, a prezzi rialzati d'un 15 al 20 per cento. La giornata si chiuse bene, se non con il consueto ballo ma giocondamente; e ciò è molto, dopo gl'inconsulti tumulti rivoluzionari del giorno precedente, e sempre per il rincaro del granoturco.

Cinto Caomaggiore, 13 marzo.

Per il rincaro del granoturco. — Scoppiarono gravi disordini qui ieri, perchè la folla voleva impedire la spedizione di una partita di granoturco; si suonò campana a martello ed i dimostranti assalirono la casa del sindaco Bornancin, il Municipio etc. Intervennero 6 carabinieri comandati dal tenente e si eseguirono 8 arresti, comprese 2 donne che furono stamane tradotte alle carceri mandamentali.

Nel pomeriggio la calma è ritornata.

Per il pane integrale in Italia

Malcontenti. — Sciopero generale.

Il recente provvedimento preso dal Governo che a cominciare dal 22 corr. intende d'imporre un tipo unico di pane in tutta Italia, ha suscitato un vivo malcontento nella federazione generale dei panettieri dei quali ben 25.000 resterebbero inoperosi nel di che tale provvedimento venisse tradotto in atto. Il malcontento non è soltanto loro; ma si è propagato pure ai proprietari di forni, ai detentori dei molini, ai possessori delle farine, ed è ovvio pensarlo, alla classe signorile che certamente male s'adatterebbe a sostituire al pane di lusso, il tipo di pane che il governo intende d'imporre.

E una grave azione s'è iniziata per stornare il provvedimento stesso.

La federazione dei panettieri ha dato incarico a diversi deputati di presentare al Ministero le formali proteste degli interessati e di consigliarlo appunto a studiare la questione; minacciando pure, qualora la sospenzione del decreto tardasse, lo sciopero generale dei fornai.

La guerra

Tedeschi, austriaci e russi non si danno un momento di tregua

I tedeschi nella regione di Sawalk iniziarono un'offensiva per impadronirsi di Seyrug. Dura ancora il combattimento.

Sul resto di questo fronte fra tedeschi e russi avvengono solo, secondo quanto affermano i secondi, combattimenti intensi d'artiglieria.

Nei Carpazi, gli austriaci furono battuti in parecchie regioni: a Gernice le truppe furono circondate dai russi e tre compagnie dovettero arrendersi.

Grandissimi successi riportò un attacco russo contro la zona della principale offensiva austriaca ove furono presi i villaggi di Loupchan e Smolnick e le alture circostanti. I russi s'impadronirono di due obici pesanti, due cannoni da campagna, 7 mitragliatrici, ambulanze con medici, facendo un totale di 4000 prigionieri.

Anche in altre regioni dell'ex suo fronte gli austriaci dovettero ritirarsi.

— Il comunicato tedesco afferma che i russi si sono ritirati nella regione di Augustow.

— Anche gli austriaci annunciano successi: una collina nei Carpazi per il possesso della quale si combatte da parecchi giorni fu da loro presa; 1200 russi vennero fatti prigionieri.

La guerra in Francia.

I francesi nel loro bollettino dicono di aver continuato l'offensiva in Champagne e nell'Alsazia ove un attacco tedesco fu nettamente fermato. Importanti serebbero invece i successi inglesi: questi si sono avanzati ancora scacciando i tedeschi. La loro offensiva fortunata partì dal paese recentemente espugnato Neuve Chapelle.

L'ultimo comunicato.

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23:

Dopo gli scontri dei giorni passati una calma quasi completa dalle due parti ha caratterizzato su tutto il fronte la giornata d'oggi, eccettuato soltanto da qualche azione d'artiglieria. Noi consolidiamo dappertutto le nostre posizioni. In seguito alla esplorazione eseguita ed Eparges dal terreno da noi guadagnato abbiamo trovato altre mitragliatrici tedesche ciò che porta a quattro il numero di mitragliatrici perdute dal nemico su questo punto. Al Bois Lepetre arrestammo nettamente un tentativo d'attacco. (Stef.)

Sul mari
Portunata scorreria russa

Notizie da Costantinopoli dicono che la flotta russa bombardò i porti di Vimili, di Zunguldac, di Kozlu e di Eregli. Parecchie case furono demolite, l'ospedale francese fu distrutto, e numerosi piroscafi affondati e catturati.

Molti furono i feriti ed i morti, soldati e borghesi.

* *

L'ammiraglio inglese annuncia la perdita dell'incrociatore ausiliario Bayan facente servizio di pattuglia. Sembra che il Bayan sia stato torpedinato; di esso furono trovati i resti. L'equipaggio sarebbe perito.

Smirne sgombrata dalle donne e dai fanciulli.

COSTANTINOPOLI, 14. Si annuncia da Smirne che in seguito ai proclami dei valì, le donne e fanciulli invalidi lasciano la città il resto della popolazione conserva calma perfetta. Sono stati trovati nelle saline cadaveri dell'equipaggio dello spazzamine nemico affondato.

Tra un mese, gli alleati sperano di essere a Costantinopoli.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 14. Il «Corriere della Sera» riceve da fitene la notizia che le truppe alleate sarebbero sbarcate nei pressi di Smirne. Il telegramma dice: Telegrammi da Militene annunciano che truppe alleate, dopo un accanito combattimento contro i forti, sono sbarcate nelle località di Focia e Vurla.

Focia è sulla costa settentrionale del Golfo di Smirne. Un ufficiale francese, reduce dai Dardanelli che ho visto al Pireo, mi ha ammesso la veridicità della notizia, poichè gli alleati, con questa mossa non soltanto cercano di tener colà impegnato il 13 corpo turco che si preparava a raggiungere Gallipoli, ma di tagliare le retrovie all'esercito che si ritirava verso Costantinopoli.

Ufficiali assicurano che le operazioni procedono regolarmente, ma lentamente, a causa delle difficoltà e della resistenza che offre il forte dei Dardanelli, il quale risponde sempre con precisione.

Gli alleati ebbero in queste operazioni circa 100 leggeri feriti, e diverse avarie nella struttura delle navi. Essi sperano di essere a Costantinopoli fra un mese.

I turchi disfatti dai russi

PIETROGRADO, 14. Si annuncia che nella regione di Clorokc i russi paralizzano completamente gli sforzi turchi e progrediscono irresistibilmente. In una battaglia a Dilman ad ottanta verste da Virminia, i russi distecero le bande turche e le dispersero completamente e definitavamente. Il territorio persiano è ora sgombro da truppe turche. (Stef.)

Le mirabolanti notizie turche

COSTANTINOPOLI, 14. Il Quartier generale comunica che nessuna nuova informazione è pervenuta dal fronte del Caucaso.

Ieri notte le nostre batterie affondarono alcune navi spazzamine che si avvicinavano alla linea delle mine. Oggi il nemico non manifestò nessuna attività nei Dardanelli. Le nostre navi da guerra torpedinarono nel mare Egeo un trasporto e due navi da guerra nemiche.

Sul teatro russo-tedesco

(*Nostro fonogramma*)

MILANO 14 — I giornali hanno da Londra: L'influenza del tempo sulla tattica delle truppe che operano nelle regioni di Zamir, dove si svolge attualmente la fase bellica russo tedesca, è assai importante. Secondo il corrispondente da Pietrogrado del «Times» la regione Zamir, in condizioni normali offre buonissimi ostacoli al nemico; ma col gelo attuale, i laghi e le paludi se favoriscono i movimenti di truppe, impediscono la fabbricazione delle trincee. La notte, il freddo è intenso e le operazioni notturne si volgono tutte a vantaggio dei tedeschi.

Le vigliacche trame tedesche contro l'alleata Italia

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 14. — Il «Popolo d'Italia» riceve da Roma notizia che a Napoli sarebbero state trovate altre casse di fucili... francesi; ma partiti da Berlino e, come i seicento di Venezia, diretti a Tripoli. Si sarebbe constatata la medesima cosa anche a Catania.

Il contrabbando della Germania per la Tripolitania attraverso l'Italia è diventato un fatto assai più serio di quello che da prima si potesse credere. La polizia italiana è venuta a conoscere i nomi degli speditori e le persone implicate nella faccenda ingaggiata ai danni dell'Italia, faccenda che avrà un contraccolpo grave sulle pacifiche trattative di von Bülow.

Se le notizie sono esatte, la Germania organizzava in nostro danno un vero e proprio attentato ai domini italiani in Libia, attentato che avrebbe creato noie al nostro paese pregiudicando la soluzione dal problema nazionale, ch'é la suprema aspirazione degli italiani.

Una bomba a Livorno contro il Consolato austriaco

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 14. — Il «Popolo d'Italia riceve da Roma: Giunge notizia da Livorno che colà, ieri sera, fu fatta esplodere una bomba nei pressi del Consolato d'Austria. E' stato arrestato, come presunto autore, un repubblicano, Bino Colora Il fatto è avvenuto circa alle ore 20 Mancano particolari.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati. Si è iniziato, dopo alcune comunicazioni sui disordini di Sassari, e la discussione su due elezioni, contestate, la discussione sui provvedimenti per la difesa economica e militare dello State. Alcuni deputati rilevano la necessità dei provvedimenti chiesti, in un momento così grave. I due socialisti Ciccotti e Lucci sono invece contrari. La discussione è rimandata a domani.

Al **Senato** si svolge l'interpellanza Santini sull'organizzazione dei servizi sanitari nell'esercito, nei riguardi di eventuale mobilitazione.

Il Ministro Zuppelli risponde soddisfacendo gl'interpellante.

Cronaca Cittadina

Finanziamento dei Comuni per l'acquisto del grano

La rappresentanza della Provincia che, come sappiamo, si è portata a Roma per promuovere dal governo provvedimenti atti a lenire le gravi conseguenze della disoccupazione, ha chiesto altresì con insistenza, che venisse dato modo ai Comuni di procurarsi le somme occorrenti per l'acquisto del grano che viene fornito dal Consorzio granario.

Invitata ad estendere un memoriale in argomento da presentarsi alle LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro del Tesoro, il ministro di Agricoltura e il Direttore generale della Banca d'Italia, il Presidente della Deputazione prov. cav. L. Spezzotti presentò addì 12 corr. il memoriale che siamo lieti di pubblicare integralmente. I concetti esposti in esso furono discussi ed approvati dal Consiglio Superiore di Agricoltura presieduto da S. E. Raineri e raccolto in un ordine del giorno che venne trasmesso al competente Ministero, perchè voglia tosto adottare il relativo provvedimento.

A. S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. Sua Ecc. il Ministro del Tesoro,
A. Sua Ecc. il Ministro di Agricoltura,
All Ill. sig. Direttore Generale della Banca d'Italia.

La Deputazione Provinciale di Udine e la Presidenza del Consorzio granario friulano si permettono di far considerare alle Ecc. Vostra quanto appresso:

Il Decreto legge 20|12 1914 e il Decreto 31|1 1915 integrati dalle istruzioni emanate dalla Direzione Generale della Banca d'Italia, provvedono sufficentemente al finanziamento dei Consorzi provinciali nella prima fase della loro attività, quella cioè che va dall'acquisto del grano sino al momento in cui il grano viene consegnato ai comuni previo pagamento integrale da parte di questi dell'intero suo prezzo. Nulla invece è disposto per finanziare i comuni nelle loro operazioni di acquisto del grano dai Consorzi e di rivendita dello stesso ai consumatori. Nel caso specifico della Prov. di Udine si tratta quasi esclusivamente di granoturco, che di solito passa direttamente dal comune al consumatore senza bisogno di alcun intermediario.

Avviene ora in Friuli che i Comuni, dopo aver tentato invano di ricorrere alle istituzioni di credito locali, le quali per effetto della gravissima crisi attraversata dalla Provincia non sono in grado di fare operazioni del genere, si trovano nell'impossibilità di procurarsi i mezzi per procedere al ritiro del grano dal Consorzio. Alcuni pochissimi istituti avrebbero fatto credito a qualche Comune verso la garanzia *personale* degli amministratori, granzia questa che in concreto è quasi sempre impossibile di ottenere. Ne segue che mentre il Consorzio ha effettuato l'acquisto di grosse partite, e queste sono già arrivate o stanno arrivando sul luogo, il grano resta fermo nei magazzini e non viene messo alla portata dei consumatori, aumentandosi così ancora quelle cause di malcontento e quelle ragioni di dimostrazioni e di disordini che in una provincia di confine conviene oggi assolutamente di evitare.

Occorre dunque qualche *immediato* provvedimento che abbia per effetto di finanziare i nostri comuni, almeno di quel tanto che è necessario ai primi acquisti, poichè con il ricavato della vendita delle prime partite e con la rotazione del danaro relativo, sarebbe poi possibile ai comuni di continuare nelle loro operazioni per tutta la durata del consorzio.

Non vogliamo nemmeno lontanamente dare consigli alle Ecc. Vostre. Ma pensiamo che sarebbe forse possibile escogitare per i Comuni del Friuli e del Cadore, che sono i maggiormente colpiti della mancata emigrazione, una disposizione analoga a quella che da un decreto-legge è consentita alle Casse di Depositi e di Risparmio per la quale essi possono concedere mutui di favore ai Monti di Pietà per i piccoli pegni, con l'assunzione di una quota di interesse da parte dello Stato.

Ma poichè in sostanza i nostri comuni non pretendono una elargizione, ma chiedono soltanto l'apertura di un credito che essi si ripromettono di garantire convenientemente e di restituire integralmente, sembrerebbe ancora più semplice e più spiccia le autorizzazione alla Banca d'Italia di fare un Prestito ai Comuni, nelle proporzioni del fabbisogno per i primi acquisti, garantito con delegazioni sulla sovrimposta senza il limite dell'articolo 179 della Legge Com. e Prov. e da concedersi in base ad una deliberazione di urgenza della Giunta comunale approvata dal Prefetto o dalla Giunta Prov. Amministrativa.

Crediamo che una disposizione di questo genere dovrebbe essere la più sicura e la più opportuna, poichè limitando il prestito ai primi acquisti, ed obbligando i Comuni alla rotazione del denaro si evita il pericolo che essi vendano a credito, mentre nessun altro ente potrebbe convenientemente sostituirsi all'Ist. di emissione poichè se il fido ai comuni dovesse essere concesso dal Consorzio o dalla Provincia, nella mente delle popolazioni si confermerebbe ancora di più quella convinzione che occorre assolutamente eradicare, che i Consorzi cioè sono sorti per la distribuzione gratuita del grano.

Tanto hanno ardito di esporre alle E. V. la Deputazione ed il Consorzio di Udine, nella certezza che anche in questa contingenza gravida di tante preoccupazioni e di tanti pericoli per il nostro Friuli, non mancherà in suo ausilio la saggia e previdente opera del patrio Governo.

Il Presidente della Deputaz. Prov.

L. Spezzotti.

Roma 12 marzo 1915.

Per un ponte sul Cosa

Riceviamo dalla R. Prefettura:

Con recente decreto è stato definitivamente concesso al Comune di Sequals un mutuo di favore di L. 52.000 per la costruzione di un ponte sul torrente Cosa, in Lestans.

Il Sindaco di Sondrio ha ragione

Sondrio, li 12 marzo 1915.

Preg. Sig. Direttore

Da mano amica sconosciuta, alla quale professo riconoscenza, mi pervenne il N. 67 otto andante, del giornale da Lei diretto e con mia non poca meraviglia, sotto la rubrica «Disoccupati in Comizio» ho letto che il giorno precedente alle dieci e trenta si erano radunati nella casa del Popolo di codesta Città disoccupati e socialisti in buon numero per ascoltare la conferenza dell'oratore ufficiale della Camera del Lavoro sig. Sindaco di Sondrio.

L'assicuro trattarsi del più grossolano equivoco perchè da oltre cinque mesi non ho mai abbandonata la mia Sondrio, che dista da Udine 500 e più chilometri. Nel Friuli fui una volta sola in vita mia 4 anni or sono e poi non vi rimisi più piede; e sopratutto, perchè le mie opinioni politiche e sociali sono proprio agli antipodi di quelle difese dal sig. Conferenziere.

Non dubito ch' Ella troverà giusto il pubblicare la mia rettifica per quel solo onesto desiderio di verità che tutti nutriamo.

Distintamente la riverisco

Il Sindaco

Cav. Antonio Longoni

L'on. Sindaco di Sondrio ha ragione fu un *Lapsus calami.* Il cronista doveva scrivere «il Sindaco di **Busto Arsizio.** Chissà per quale distrazione scrisse invece **Sondrio.**

Il Cotonificio Udinese al Comitato pro emigranti e disoccupati

Il Cotonificio Udinese ha fatto ieri pervenire al Comitato di soccorso pro disoccupati la manifica elargizione di L. 1000, accompagnata da una nobilissima lettera. Il Comitato di Soccorso ringrazia sentitamente il Cotonificio stesso, il quale, mentre ha fatto ogni sacrificio per aumentare notevolmente il numero degli operai occupati nel proprio Stabilimento, vera forma civile di aiuto ai disoccupati, ha voluto anche lenire le condizioni di quelli che, per la gravissima situazione presente, occupazione non hanno potuto trovare.

Perchè il nostro Tribunale possa funzionare regolarmente

Abbiamo ripetute volte stampato le lagnanze del Foro Udinese per la deficienza del personale nel nostro Tribunale. Furono mandati telegrammi, fu insistito presso la Corte d'Appello di Venezia e presso il Ministero: ma appena in questi ultimi giorni è stato nominato un nuovo giudice.

Ora ci consta che l'avv. comm. Ignazio Renier, trovandosi a Roma insieme con gli altri membri della Commissione Friulana, ebbe a conferire, assieme con l'on. Girardini, con S. E. il Guardasigilli, rinnovando le vecchie doglianze. Il ministro ha dato affidamenti che, oltre al giudice testè nominato provvederà prossimamente per la nomina di un altro giudice.

I risparmi sui libretti postali. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che tutte le somme che dal 16 corr. in poi verranno depositate a risparmio nelle Casse Postali, sieno rimborsate a vista senza limitazione di importo e senza preavviso.

Contrabbando — Il contrabbando continua con alterna fortuna sui confini del Veneto.

A Vicenza l'autorità di finanza ha recentemente compiuto vari fermi di pelle destinate all'Austria. Pure una grossa quantità di antimonio è stata sorpresa in tempo e sequestrata.

A Venezia è stato fermato un grosso carico d'olio che l'autorità credette olio al solfuro e del quale oltre cento tonnellate avrebbero dovuto essere trasportato a Trieste.

Da Venezia dovevano pure partire per il confine 25000 quintali di zolfo, materia per la quale è permessa l'esportazione; ma l'autorità scoperto che ben 7500 quintali, tra essi, contenevano zolfo ramato, non esportabile, procedette al sequestro di tutto il carico.

Perchè vendeva grano. — Ieri mattina un vigile urbano sorprese certi Angelo Zucchiatti, fu Giovanni d'anni 19, e Buttazzoni Giovanni da Villalta, che contrattavano la vendita di una partita di grano al signor Chiaruttini Gio Batta direttore del negozio De Gleria, fuori porta Gemona.

I due agricoltori furono costretti a portarsi in piazza Venti Settembre e a vendere la loro merce al minuto, e questa fu pagata a L. 18 all'ettolitro.

Digiuno volontario e digiuno forzato. — Questa sera, alle ore 16, il dott. Luigi Lala terrà una conferenza su questo soggetto, nella Capella Evangelica di via Mercatovecchio. L'ingresso è libero a tutti.

Il Padiglione Tullio negli esercizi 1912-13-14 e 15.

La relazione medica.

Negli ultimi quattro mesi del 1911 e nel biennio 1912-13, a quanto riferisce la relazione medica, il Padiglione Tullio ha continuato a l esplicare la sua azione con intenti essenzialmente profilattici.

Tenendo sempre presente che il tubercolotico rappresenta un pericolo sociale, scopo precipuo della istituzione fu quello di ottenere l'isolamento igienico del malato che nella massima parte dei casi, saranno le risultanze di accurate inchieste all'uopo effettuate, dormiva o in una stanza o perfino in un letto comune.

Difatti ben il 71 per cento di malati che frequentarono in questo periodo l'ambulatorio dormivano in una stessa camera con persone sane e il 41 per cento in letto comune con esse. Per ottenere la necessaria isolazione i preposti al padiglione, fecero elargire dalla Cong. di Carità sussidi economici o, quando ciò non fu possibile, la Presidenza stessa del Padiglione ne elargì per lo più sotto forma di buoni alimentari, o qualche volta fornendo perfino le lettiere necessarie.

Per la disinfezione periodica o per la pulizia igienica quotidiana degli ambienti abitati dai tubercolosi vennero volta per volta impartite le norme più convenienti, e fatti dei sopraluoghi per accertarsi dell'esecuzione perfetta di quanto veniva consigliato.

Risultate pietose le condizioni economiche di parte di coloro che ricorrono all'ambulatorio, qualora la presidenza non può ottenere dagli istituti cittadini di beneficenza, sussidi adeguati l'ambulatorio v'interviene direttamente.

Nella elargizione dei buoni alimentari esso tiene ora il primo posto dopo la Cong. di Carità Infatti da un minimo di 190 buoni mensili si è salti nel corpo di quest'ultimo biennio a 495 e da 1017 razioni a 2912

Per le inchieste domiciliari ha continuato a servirsi dell'ausilio prezioso delle signore visitatrici, fra le quali, quelle che più frequentemente ebbero occasione nel biennio ultimo di prestare la loro opera di visitatrici furono le signore Anna Marion, Maria Plaino-Trieb, Silvia Ronchi-Del Reje la compianta signora Amalia Fracasso e le signorine Pico Giustina, De Viduis Maria, Ferrandini Giuseppina.

Siccome la maggioranza dei pazienti che frequentano l'ambulatorio è data dal ceto operaio, la Direzione in un con la Presidenza ha ritenuto opportuno di visitare alcune delle grandi officine e laboratori industriali per informarsi sulle misure adottate per preservare i sani dall'eventuale contagio dei tubercolosi infettanti. Una di tali visite fu fatta alle Ferriere Udinesi, dove s'è potuto constatare come le norme profilattiche antitubercolosi siano ben conosciute e rigorosamente applicate.

Quando alla Direzione consta dell'avvenuta morte di un tubercoloso o del suo trasporto all'espedale, o del cambiamento d'alloggio ne dà notizia all'ufficio Sanitario e interviene a sua volta per una disinfezione suppletoria dando alle famiglie o ai proprietari le relative istruzioni.

Molto ha contribuito al decoro e alla riputazione di tale istituto l'impianto di un gabinetto radiologico, nuovo e moderno, di cui la Presidenza, con larghe vedute accogliendo le istanze dei medici preposti, ha dotato l'Ambulatorio, il quale perciò gode di tutta la fiducia del pubblico.

Uno dei capisaldi della profilassi sociale della tubercolosi è pure la cura dell'ammalato. Col concorso di questa infatti: si possono guarire le lesioni non troppo avanzate, si ottiene bene spesso una diminuzione nella quantità dei germi espettorati, si contribuisce inoltre a tenere elevato lo spirito degli ammalati.

Il servizio sanitario è stato durante tutto questo tempo prestato dai dott. Ettore Chiaruttini e Giulio Cesare coadiuvato dall'opera attiva del dott. Paolo Marzuttini fino al 1912 e successivamente dal dott. Vincenzo Miani, assistente nell'Ospedale civile.

Alcuni dati statistici

Nei quattro mesi dal settembre al dicembre 1911 s'ebbe nell'ambulatorio questo movimento — Visite: tubercolosi infettanti 12, non infettanti 3, predisposti o sospetti 7, non tubercolosi 11, Riviste e prestazioni mediche 291, provvedimenti profilattici da parte dell'Ambulatorio 14, di altri Istituti 11, inchiesta nell'Ambulatorio 16, a domicilio 14.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 1912 frequentarono l'Ambulatorio 132 ammalati, furono fatte 1319 riviste e prestazioni mediche, si presero 32 provvedimenti profilattici da parte dell'Ambulatorio e 18 da parte di altri istituti, si praticarono 69 inchieste nell'ambulatorio e 28 a domicilio.

Nel 1913: ammalati che frequentarono l'Ambulatorio 177, riviste e prestazioni mediche 1289, provvedimenti profilattici da parte dell'Ambulatorio 32, di altri istituti 26 inchieste nel l'Ambulatorio 75, a domicilio 41.

Nel 1912 furono elargiti in sussidi alimentari 3572 buoni, per 25373 razioni del valore di L 2233 30.

Nel 1913, buoni 4327 e razioni 26293 per un importo di L. 2244.75

La relazione finanziaria.

Nel 1912 le entrate dell'istituzione sommarono a L. 5052 96, le uscite a L. 4536.17, un avanzo quindi d'amministrazione di L. 512.79

Nel 1913: entrate 9272 55 uscite L. 7557.67, avanzo L. 1714 88 patrimonio sociale al 31 dicembre L. 23409 97.

Nel 1914: bilancio preventivo, entrate L. 6223 60 uscite a pareggio.

N l 1915: bilancio preventivo, entrate L. 6600 uscite a pareggio.

* * *

Nei pochi anni dacchè tale istituto esplica il suo lavoro, tessuto di piccoli modesti fatti più che di vane parole esso ha segnata la sua via in mezzo alle opere benefiche della nostra città e possiamo ben dire che sa per l'indirizzo tracciato fin dall'inizio, come per i progressi conseguiti, esso tiene un posto onorevole fra le opere similari d'Italia. Tale difatti lo provano il diploma d'onore meritatosi all'Esposizione Internazionale di Igiene che si tenne a Roma nel 1912 e la frequente menzione che ne fanno le più recenti pubblicazioni in materia di profilassi antitubercolari, nonchè la richiesta che continuamente pervengono alla direzione da altri istituti congeneri in via di formazione, per essere informati sul suo funzionamento.

Ad esso perciò invochiamo sempre più propizio il favore del pubblico colto ed intelligente.

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto:

Intendente di Finanza per IV raccolta fra il personale finanziario della Provincia L. 42, Ida Pecile 25, Personale di custodia carceri giudiziarie 39.30, Personale amministrativo carceri giudiziarie 7, Di Lenardo Giuseppe di Gonars 300, Privati di Pontebba 171.63, Ricavato netto della festa da ballo in Pontebba 265.25, Privati borgata di Pietra tagliata 18.30, Privati borgata di Aupa 3.80, Privati borgata di Studena Bassa 20.85, Demetrio Fratteggiani di Palmanova metà introito serata cinematografica 30.50, Totale L. 923 63. Precedenti 26,050,98 Totale generale L. 26 974.61

Ricreatorio Popolare «Carlo Facci». — Orario-Programma fissato per Domenica 14 corr. dalle 14 alle 17.

I. Esercitazioni ginnastiche in palestra.
II. Lezione di tiro al bersaglio.
III Gare: salita alla fune — tiro al boccino.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà domenica 14 marzo in Piazza V. E. dalle ore 16.30 alle 18.

1. Marcia Militare, Musso
2. Atto 2.o Tosca, Puccini
3. Atto 1.o Manon Lescaut, Massenet
4. Polca, I Soggiogati, Marengo

Per comodità del pubblico. Oggi, domenica, resta aperta succursale N 1 Viale Stazione.

Affittasi Casa sola civile, sette vani, cantina, orto, legnaia, lisciviaia, lire quaranta mensili. Via Melegnano, Case Ridomi.

Ricreatorio festivo Udinese — Oggi 14 corr. alle ore 16 si darà un interessante spettacolo cinematografico pei fanciulli del ricreatorio. Alla sera alle ore 20 pel pubblico amico della nostra istituzione, e che vorrà essere favorevole al ricreatorio si riprodorrà una splendida cinematografia della casa Gaumont intitolata «Parsifal» già nota in città per lo svolgimento grandioso ed artistico dell'opera Wagneriana.

TEATRO SOCIALE

Stassera l'ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. La Sari e tutti gli altri artisti avranno indubbiamente per questa serata d'addio, l'onore d un teatro esaurito.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Anche ieri sera il bellissimo dramma di Woalli *Dopo*, richiamò al teatro un pubblico straordinario che applaudì freneticamente i bravi artisti ed in special modo il protagonista signor *Velo* — che con la sua calda ed appassionata parola seppe commuovere il pubblico.

Oggi avremo invece una bellissima commedia in un atto. Faranno seguito. Le signorine Kimo Kilo — l'eleganti equilibriste che tanto entusiasmo hanno dato — I Gabas ed il simpatico Dancre l'idolo del pubblico. Oggi avremo un nuovo debutto. Il teatro si apre alle 15.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 7 al 13 marzo 1915

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	8
» morti	2		2
» esposti	4		1
		Totale	27

Pubblicazioni di matrimonio

Valentino Picco esercente con Giacoma Nosei casalinga.

Matrimoni

Giuseppe Fiorgosc falegname con Italia Stella sarta, Augusto Zuccolo fornaio con Maria Elisabetta Godessi casalinga, Giovanni Battista Sbraci impiegato con Giulia Geminiani casalinga.

Morti

Basilio Solan fu Antonio di anni 78 verificatore meccanico, Caterina Chittarro vedova Zampa fu Francesco di anni 84 casalinga, Carolina Ferigo ved. Sacerdo fu Pietro di anni 70 sarta, Rina Ius di Angelo di anni 22 civile, Carlo Bizzattini di Francesco anni 4, dott. cav. Prospero Gio. Batta Arnaldo Plateo fu G. B. di anni 61 avvocato, Giacchiatti Nella di giorni 10, Gerardo Brunetto di Romualdo di anni 34 caporale magg. musicante 2.o fanteria, Angelo Benedetti fu Giuseppe di anni 72 questuante, Margherita Dorigo fu Marco di anni 75 suora, Caterina Mattiussi ved. Filipponi fu Paolo di anni 65 casalinga, Pio Botticelli di Giuseppe di anni 22 soldato nel 13.o regg. cavall.a Monferrato, Giacomo Angeli fu Candido di anni 71 mendicante, Vincenzo Cantoni di Diego di anni 20 soldato nel 2.o Regg. Fanteria.

Totale 14 dei quali 5 appartenente ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 13 Marzo.

VENEZIA	84	70	74	67	58
BARI	82	16	19	42	77
FIRENZE	32	56	70	22	23
MILANO	66	87	80	18	52
NAPOLI	60	15	50	34	82
PALERMO	44	21	79	54	29
ROMA	40	52	71	7	48
TORINO	29	38	76	78	72

Fiore reciso. — Ierl'altro, nella casa di cura del dott. cav. Cavarzerani, a soli 22 anni moriva, la signorina Rina Ius, figlia del segretario comunale di S. Quirino, signor Angelo. Ieri, ne seguirono i funebri, commoventissimi.

Parecchie signore in gramaglie e molti signori accompagnarono la lacrimata salma. Molte le corone che precedevano la carrozza bianca. Povera e buona creatura, strappata così atrocemente all'adorazione dei genitori e del fratello, all'affetto dei parenti e di quanti la conoscevano.

Era nel fiore degli anni, nel pieno rigoglio della vita: di carattere mite e dolce. La sua morte è stata uno schianto inenarrabile.

Ai desolatissimi genitori e al fratello ai parenti tutti, le nostre più profonde condoglianze.

Pronti ai ripari!

Agli orrori della guerra, per leggi ineluttabili, sogliono sempre aggiungersi altri non meno formidabili orrori causati dalla carestia e dalle epidemie; se pure, per strana coincidenza, non si aggiungano altri cataclismi terrestri, come terremoti, inondazioni, ecc.

Nei paesi in guerra, fra le truppe mal vestite, mal nutrite, mal difese dalle intemperie e dai contagi, le epidemie sono inevitabili; così pure nei paesi devastati, e se per fortuna contro il vaiuolo, ed oggi anche contro il tifo, abbiamo un energico mezzo di difesa, la vaccinazione, contro tanti altri ugualmente terribili mali questa ottima difesa ci manca.

Della malaria, coi freddi che abbiamo, parrebbe non fosse il caso ora di occuparsene; ma è un grave errore. Chi ha sofferto la malaria in estate e non ha fatto una cura veramente energica, è più che probabile, per non dir certo, che albergherà nel proprio sangue o nei suoi organi profondi (milza, midollo osseo) i parassiti malarici. All'apparire dei primi caldi questi portatori di bacilli verranno colti nuovamente da febbri e da questi l'infezione malarica, per mezzo delle nuove zanzare, si estenderà su vastissima scala. Necessita, quindi, che tutti coloro i quali hanno sofferto nell'estate ed autunno passati di febbri malariche, anche se sembrano guariti, vengano sottoposti ad una cura energica, radicalmente curativa, ad una vera e propria *bonifica* del loro sangue come la predicano l'illustre Golgi e Gosio e come la predicava il compianto prof. Negri. Ed una tal cura non può farsi col semplice chinino, addirittura insufficente, ma solo con un rimedio complesso, universalmente provato, vale a dire con le pill. le Esanofele (o l'Esanofelina liquida, se si tratta di piccoli bambini) della ben nota Ditta F. Bisleri e C. di Milano.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il maestro Del Re assolto.

Ieri nel pomeriggio alla Corte di Assise si è terminato il processo a carico del maestro Giovanni Del Re, accusato di atti turpi commessi in Erto Casso.

Il maestro Del Re è stato assolto. Il processo fu tenuto a porte chiuse.

Tribunale di Udine.

Presiede il cav. nob. Antiga, Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani. P. M. sost. Proc. Pirone Canc. Cabrini.

A porte chiuse un processo aufibio

Ieri comparirono dinanzi al Tribunale Ciani Antonio fu Giuseppe di anni 34 nato a Panlaro e domiciliato a Gemona, e Fresco Angelo di Francesco d'anni 29 nato a Codroipo; il 1.o imputato di avere nel novembre scorso in Udine, impugnando una rivoltella usato minaccie a Fresco Angelo per costringerlo a umiliare un certo contegno, poco corretto, verso sua moglie;

b) per essersi in data imprecisata in Udine con la complicità di altro individuo, rimasto sconosciuto, appropriato di L. 333 in danno pure di Fresco Angelo.

Il II.o per avere in giorno imprecisato del novembre decorso con atti esecutivi, non completi e per circostanze indipendenti della sua volontà, tentato di costringere con violenza alla congiunzione carnale Todisco Giovanna nata a Bisceglie moglie di Ciani Antonio.

Entrambi gli imputati furono assolti.

Il P. M. aveva proposto un anno di condanna.

* * *

Presiede Turchetti, Giudici cav. Rieppi e Zezzoli P. M. Mauri canc. Cesadei.

Contrabbandi — Comelli Luigia di Gervasio d'anni 17 e sua sorella Antonia di anni 27 entrambi di Nimis la l.a imputata d'essere stata sorpresa il 7 ottobre in territorio di Nimis con kg. 7 di tabacco estero. La seconda è civilmente responsabile.

Fu assolta la prima e dichiarato improcedibile per la seconda.

Difens. avv. G. Baldissera.

Trigatti Virginia maritata Codarini di Giacomo di anni 43 nata e domiciliata in Mortegliano fu sorpresa il 27 stesso mese con kg. 1.500 di tabacco estero.

Fu condannata complessivamente a lire III.

— Mucig Antonio di Giuseppe di anni 19 di Tarcetta, sorpreso con kg. 24 di zucchero estero fu condannato a lire 93.50.

Difens. idem

— Simonetti Luigia maritata Comelli di Domenico d'anni 39 da Nimis sorpresa con kg. 14.20 di tabacco fu condannata a lire 71 di multa. Dif. G. Baldissera.

— Beltoni Teresa fu P. di anni 19 di Resna residente a Nimis e sua sorella Luigia d'anni 18 furono trovate ciascuna con kg. 10.500 di tabacco il P. M. propone 5000 lire di multa. Il Tribunale condanna la prima a lire 147, la seconda a lire 142. Dif. G. Baldissera

— Kramero Anna fu Giacomo e Treppo Anna Maria di Bergaria contumaci, sorprese la prima con gr. 230 di tabacco da fiuto e gr. 25 da fumo, la seconda gr. 250 da fiuto furono condannate a l. 71 di multa ciascuna.

— Cenoig Luigi fu Antonio di Montefosca sorpreso con kg. 5.250 di tabacco fu condannato in contumacia a lire 171 di multa.

— Segatti Elisa di Giuseppe nata a Rivgnano e residente in Feletto per lo stesso reato si busca lire 71 di multa, e Sdrusebig Antonio di Brischis, per aver fatto trasportare a San Pietro al Natisone una damigiana di grappa di litri 32 fuori ora fu condannato a L. 17.26 di multa. Il P. M. aveva proposto lire 300. Dif. G. Baldissera.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero. La Spett. Famiglia Santi elargì L. 100 in morte del loro capo Nicolò; in morte del sig. Nicolò Santi: il sig. Pietro Tosolini 2; in morte di Giuseppina Someda ved. Orter: sig.ri F.lli Chiussi 2; in morte del sig. Nicolò Santi: i suoi dipendenti elargirono L. 2 in sostituzione di Corona.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11
Per Pontebba: A. 6 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.32 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20 19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47.
Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 10.47 — 14.23.
Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12. 17.10 — 19.5.
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47
DA Venezia: D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.41 — A. 23
Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.
Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.35 — M 12.56 — A. 17.2.
Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.
Da Villa S. (alla Carnia) 8.37 — 11.34 — 15.34 — 18.53.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.
Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 = BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA ,Piazzaoutano Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 PISA Via Francesc 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 050 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

nell'ISCHIROGENO LA SALUTE — IL PRIMO RICOSTITUENTE — DI FAMA MONDIALE — GRAND PRIX — ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILAPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, nella scritta - Opuscolo [illegible]

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, [illegible] dal ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le [illegible] e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

UN'ECONOMIA PER TUTTI

LA MAGNESIA S. PELLEGRINO che ha la bontà e gli effetti di tanti medicinali e purganti uniti, come la limonata magnesiaca (citrato), olio ricino, polvere seidlitz, salcanale, manna, sena, cassia, acque e pillole purgative, però li supera tutti perchè piace agli adulti e ai bambini, rinfresca, guarisce inappetenza e stitichezza, non produce infiammazioni intestinali, ma disinfetta, non causa sete, ha un sapore gradevolissimo e si diluisce nell'acqua senza lasciare deposito. Sapete quanto costa? Chiedetela in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus e l'avrete al prezzo di 0.20 la cartina, 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Esigete però la marca di fabbrica «Un Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel». Provatela, provatela, e sarete contenti! Prendetene un cucchiaino al mattino e per tutto il giorno vi sentirete bene senza disturbo di sorta. Per i deboli poi, vi sono le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Rinforzano stomaco, ossa, sangue, nervi, fanno risparmiare qualunque altra cura antianemica (iniezioni, goccie, cachets, cartine) ed ogni altro trovato della scienza per l'anemia e qualunque specie di debolezza. Eccitano l'appetito, fanno digerire, guariscono radicalmente anche la neurastenia. Una pillola data prima dei pasti principali ai bambini ne favorisce lo sviluppo fisico, per gli adulti la dose è di due pillole prima d'ogni pasto. L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese) e porta la firma di autenticità depositata «Prodel».

«La MAGNESIA S. PELLEGRINO non ha bisogno di parole di lode, essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi; io le potrei aggiungere che è assai bene accetta anche ai bambini, i quali la prendono nel latte senza accorgersene. (Firmato)

Dott. MICHELE PEANO — Medico Chirurgo — CUNEO

«Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo esperimentato ogni sorte di rimedi, ma senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero nel passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti, e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servigio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica. In fede (Firmata).

MEDA FELICITA — Via Bidone N.o 17 — Torino.

«Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la MAGNESIA S. PELLEGRINO che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale, già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che e per la verità. (Firmata)

MARGHERITA PIACENZA — Corso Valentino N. 26 — TORINO

Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO. L. 5.20 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

VERONA: Ditta Giuseppe De Stefani e Figlio, Ditta Domenico Negri succ. P. Martini — VICENZA: Ditta Bertelan e Carlassare, Ditta Zamben e C. — PADOVA: Ditta Sala Da Ponte — VENEZIA Ditta Fratelli Marchi, Ditta Bötner e C., Ditta Ugo Dall'Armi TREVISO: Bazzoli e Bertoli, Ditta Tullio Locatelli — UDINE: Giacomo Comessatti, Società Farmaceutica Friulana.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capit. L. 130,000,000 interamente versato
elevato a 156,000,000 per deliberazione dall'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti del 28 Marzo 1914
Fondo di riserva ordin. L. 28,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 22,500,000.
Direzione Centrale MILANO

Filiali: *LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Carrara Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Santagnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.*

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
a *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni cheques etratte sull'Estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. — Orario di cassa dalle 9 alle 16.

N. B. Si porta a conoscenza della spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel C. Fruttifero B., sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e da ogni analoga restrizione che venisse autorizzata anche in avvenire.

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori, [illegible] ovunque

AVVISI ECONOMICI

La METALLURGICA BRESCIANA già Tampini cerca operai tornitori cottimisti per lavori in serie, nonchè provetti fresatori ed attrezzisti; rivolgere offerte alla Direzione dello Stabilimento in Brescia.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Telleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii esel. per l'Italia*

RONCEGNO